



figlie dello stesso Dio Padre, per non essere succubi del male, sta nel vincere il male con la forza del bene, con la potenza dell'amore. In questa prospettiva, Cristo ci invita a non rimanere schiavi della logica vendicativa ma a ritrovare la libertà di essere se stessi e di riconoscere nell'altro sempre colui che condivide una medesima umanità e la chiamata a vivere nella fraternità che trova il suo fondamento nell'essere tutti figli di Dio. Il rinunciare alla vendetta, il perdono e l'amore anche per il nemico sono l'unica via per perseguire l'autentica umanizzazione; ma non solo, sono anche le condizioni per perseguire l'obiettivo della pace. In una società di avversari o di nemici non ci sarà mai pace. Di fronte al nemico si è portati a ignorarne l'umanità; non è uno come noi ma "soltanto" uno contro di noi che deve essere vinto o annientato. Che non vi si riconosca in lui una medesima dignità è ancora più evidente nella perversione umana dell'uso della tortura che violenta la persona per estorcere una confessione di denuncia o di autocondanna. A questo proposito, purtroppo anche la storia cristiana mescolata con quella profana, ci ha consegnato pagine antievangeliche motivate dalla volontà di conservare la "società cristiana" integra da false dottrine. In altre parole, ci è capitato, e può sempre accadere di nuovo, di perdere di vista l'autentica, "rivoluzionaria", preoccupazione di Gesù, anche e ancor di più di fronte al male: dire e testimoniare a tutti gli umani che Dio Padre li ama e che gli sta a cuore la loro salvezza; suo disegno non è la loro condanna ma la loro liberazione dal male. Il suo progetto è che tutti gli umani godano della vita, dei medesimi beni della terra, che vivano in pace tra di loro, che si riconoscano chiamati a far parte del suo "regno". La novità

evangelica è racchiusa nell'affermazione "Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste" (Mt 5,48) che rileggiamo con quest'altra: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso" (Lc 6,36). E' questa la logica che il discepolo di Cristo, e chiunque voglia riconoscersi nella fede in lui, è chiamato a far propria. Unitamente all'impegno di rimuovere tutto ciò che è causa di ingiustizie e rende malsane le relazioni sociali, la prospettiva evangelica disinnesci violenze, fanatismi e inimicizie, facendo posto alla solidarietà senza confini, politici o culturali e tantomeno religiosi. In realtà, la missione che Gesù ci affida anche oggi, se da un lato ci sembra lontana da una certa mentalità e controcorrente, da un altro lato è ciò che esalta la nostra umanità e infonde speranza e fiducia, sapendo di poter sempre contare sull'amore misericordioso che Dio ha per noi e per tutti. (dg)

**Il cammino quaresimale come l'appuntamento con la Vita, il Signore Risorto. Ci esortiamo a condividere l'itinerario liturgico, in particolare partecipando alla liturgia anche durante la settimana e, con rinnovata fedeltà, partecipare con la comunità, ogni domenica, alla mensa eucaristica.** Proponiamo durante la settimana un incontro, al mercoledì, alle ore 21, in centro parrocchiale, per meditare la Parola di Dio della domenica seguente. Per favorire una maggiore partecipazione alla liturgia eucarestia si vorrebbe proporre, per la celebrazione della S. Messa del giovedì, **attualmente alle ore 7.30, un'ora più opportuna al mattino o al pomeriggio.** Sono graditi eventuali suggerimenti. Grazie.

## CALENDARIO LITURGICO

Sabato 18 febbraio  
Eb 11,1-7, Sal 144 (145); Mc 9,2-13  
ore 7.30: Lodi Mattutine

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103)  
1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

ore 18.30: S. Messa domenicale (Gianluca Smissionato ann.)

Domenica 19 febbraio  
VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO  
Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103)  
1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

ore 8.00: S. Messa (Antonio Lotto; Carmela e Giovanni)

ore 10.30: S. Messa (Ivone Cacciavillani 2° ann.)

ore 18.30: S. Messa per la comunità

Lunedì 20 febbraio  
VII settimana del Tempo Ordinario  
Sir 1,1-10 (NV) [gr. 1,1-10ab];  
Sal 92 (93); Mc 9,14-29

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 11.00: **celebrazione dell'eucarestia per dare l'ultimo saluto a Anna Grazia Zappaterra**

ore 16.30: S. Messa in RSA

ore 18.30: S. Messa

Martedì 21 febbraio  
Sir 2,1-13 (NV) [gr. 2,1-11];  
Sal 36 (37); Mc 9,30-37

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 18.30: S. Messa (7mo di Mirella Marigo; Silvano Vido)

———— + ——— + ——— + ———  
TEMPO DI QUARESIMA

Mercoledì 22 febbraio  
MERCOLEDÌ DELLE CENERI  
«IN CAPITE JEIUNII» Digiuno e Astinenza  
Gl 2,12-18; Sal 50 (51);  
2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 10.00: S. Messa con imposizione delle ceneri  
ore 16.00: S. Messa e imposizione delle

ceneri. Sono invitati, in particolare, i ragazzi.

ore 21.00: Liturgia della Parola e imposizione delle ceneri. Sono invitati, in particolare i Giovanissimi, Giovani e Adulti.

Giovedì 23 febbraio  
Giovedì dopo le Ceneri  
Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 16.00: S. Messa nella chiesa parrocchiale

Venerdì 24 febbraio  
Venerdì dopo le Ceneri - Astinenza  
Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15

ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 16.00: Via Crucis

ore 18.30: S. Messa

Sabato 25 febbraio  
Sabato dopo le Ceneri  
Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32

ore 7.30: Lodi Mattutine

I DOMENICA DI QUARESIMA  
Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51);  
Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

ore 18.30: S. Messa domenicale (7mo di Anna Grazia Zappaterra; Antonio De Toni ann. e def.ti Fam.)

Domenica 26 febbraio  
I DOMENICA DI QUARESIMA  
Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51);  
Rm 5,12-19; Mt 4,1-11

ore 8.00: S. Messa

ore 10.30: S. Messa (marcato Rina e Guerrino)

ore 18.30: S. Messa

Ricordiamo

Ci uniamo ai familiari di Mirella Marigo **nell'affdarla all'eterno amore del Padre.** Il ricordo è espressione della nostra riconoscenza e della certezza di una comunione **nell'amore del Signore che non viene meno.**